LA RIPRODUZIONE E L'UTILIZZO DEGLI ARTICOLI OGGETTO DI QUESTA RASSEGNA SONO ESPRESSAMENTE RISERVATE ALLA FONTE DI PROVENIENZA

www.trapaninostra.it

TRAPANI
GIORNALE DI SICILIA

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale e culturale della nostra Provincia

Domenica 4 Maggio 2019

Alcamo

Celebrazioni ed eventi per il patrono

● Giornata ricca di eventi, quella di oggi ad Alcamo, per festeggiare San Francesco di Paola, tradizionalmente chiamato «Lu Santu Patri», Patrono in perpetuo della Sicilia. Si celebra, infatti, la «Giornata del Patronato sulla Sicilia». Alle ore 18 è in programma la sfilata del Carro allegorico del Patronato sulla Sicilia di San Francesco di Paola, con distribuzione del pane «Sole Charitas» e la partecipazione del gruppo «I Tammura di Girgenti» di Agrigento. Il corteo percorrerà corso San Francesco di Paola, via Pia Opera Pastore, corso VI Aprile, quindi sosterà in piazza Ciullo per poi ritornare da corso VI Aprile e via Crispi in parrocchia San Francesco di Paola per la Consegna delle chiavi alle ore 20.

Eurekakids

Laboratorio per la festa della mamma

● Laboratorio per la festa della mamma per tutti i bambini dai 3 anni in su, oggi a partire dalle 15,30 alle 18,30 presso Eurekakids in Corso Piersanti Mattarella, 26/B a Trapani. E'previsto un divertente workshop educativo, con cui i bambini si divertiranno un mondo. Per motivi organizzativi è necessario confermare la presenza al numero 092324324. (*AIN*)

Winehouse

Il contastorie con i Pupi Siciliani

● Oggi nell'ambito del programma culturale del Winehouse che si trova sulla via Ammiraglio Staiti (di fronte aliscafi) a Trapani c'è il contastorie con i Pupi Siciliani. In scaletta una rappresentazione che da sempre ha appassionato adulti e bambini: Pinocchio. Una serata divertente nella quale verrà raccontata la storia del burattino più famoso. (*AIN*)

Palazzo Fici. Una delle tele esposte

Marsala

L'Universo pittorico di Alice Anderhub

Si inaugura oggi alle 17,30 al palazzo Fici di Marsala, la mostra monografica «L'Universo pittorico di Alice Anderhub» nell'ambito della rassegna «I miti e il territorio nella Sicilia dalle mille culture». La mostra, diretta da Andrea Maggio e curata da Franco Paliaga, è un'esposizione unica che riunisce alcuni capolavori della pittrice, allestita come valore aggiunto nelle sale già arredate in stile liberty, regalando allo spettatore dei momenti magici, ricchi di espressione e di un mondo in cui la semplicità dell'esecuzione, che rivela indubbie doti e notevoli capacità tecniche, si abbina alla quiete e alla serenità dell'animo presente in quel contesto. L'evento è realizzato in collaborazione con il Consorzio Siciliano di Riabilitazione proprio per l'importanza che Alice Anderhub ha rivestito per migliaia di disabili siciliani. Nata a Milano nel 1937, Alice sposò nel 1961 l'ingegnere Francesco Lo Trovato. Ebbero tre figli e il secondogenito Giovanni (detto Kikki) nacque con una grave disabilità. Da allora la famiglia Lo Trovato, trasferitasi a Catania, si adoperò per garantire al figlio e a tantissimi disabili il diritto alle cure riabilitative, alla socializzazione, all'integrazione. Fu così che nacque l'Aias a Catania e che, nel 1980, fu fondato il C.S.R., che oggi conta 19 Centri di riabilitazione in tutta la Sicilia garantendo assistenza a circa 6500 persone con disabilità. Alice Anderhub morì nella sua casa di Viagrande, in provincia di Catania, nel 2013 dopo aver coltivato a lungo la passione per la pittura: dipingendo, Alice si sentiva veramente libera, libera di ritornare con la memoria nei luoghi a lei più cari. Orari: 11-20, il sabato: 11-22, la domenica: 16-21. (*MAX*)

Casa Santa-Erice

Spettacolo di e con Lucia Sardo

● Oggi a partire dalle 20,30 presso l'Auditorium Madonna di Fatima, che si trova nella parrocchia Nostra Signora di Fatima, sull'omonima via a Casa Santa-Erice, è prevista la rappresentazione dello spettacolo «La madre dei ragazzi. La vita e la lotta di Felicia Impastato» di e con Lucia Sardo per la regia di Marcello Cappelli. In conclusione, l'attrice si intratterrà con il pubblico. (*AIN*)

Mazara

Presentazione del libro di Mulè

● Oggi, alle 18, presso il Centro polivalente di cultura di Mazara del Vallo, verrà presentato il libvro «Il vulcano di Enea: dal Vesuvio all'Etna: storia di un favoloso Grand Tour nell'Italia del 1766» di Gabriele Mulè (nella foto). Con l'autore dialogheranno Pietro Foraci e Giuseppe Pernice, presidente dell'Osservatorio della pesca nel Mediterraneo. Introduce Valentina Calamusa. (*MAX*)

Museo Pepoli

Dalla preistoria alla tarda antichità

● Oggi presso il Museo Pepoli di Trapani si terrà una giornata di studio dal titolo «Trapani. La città e il territorio dalla Preistoria alla tarda Antichità». Alle 9,30 i saluti di Luigi Biondo, direttore museale. Si proseguirà fino alle 17.

Alcamo

Presentazione del libro di Pirrone

● Sarà presentato oggi alle 17,30 all'ex Collegio dei Gesuiti in piazza Ciullo ad Alcamo, il libro «Cheers! Tribolazioni di una studentessa Erasmus a Bristol» di Caterina Pirrone (nella foto). Interverranno: Giusi Tamburello dell'Università di Palermo, Claudia Maria Schirò, Valeria Lo Monaco e la stessa autrice. (*MAX*)

Salemi

Distribuiti dolci per beneficenza

● Oggi e domani in tutta Italia, con una donazione, saranno distribuiti dolci dai volontari della Fondazione Telethon e Uildm-Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare e di Avis, Anffas e Unpli, come ringraziamento per sostenere la campagna «Io per lei» a favore della ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare e neuromuscolari. Punto di raccolta in piazza Santuario (sagrato chiesa) di Custonaci. (*AIN*)

Marsala

La Nave romana, relitto in mostra

● Presso il Baglio Anselmi a Marsala, si potrà visitare la Nave romana, il relitto individuato nel 1999 a due metri di profondità dai subacquei Tony Di Bono e Dario D'Amico, a 150 metri dalla costa di Marausa. Gli interventi, allora coordinati da Sebastiano Tusa alla guida della Soprintendenza del Mare, misero in luce l'intero scafo e tanti reperti.

Rai Cinema Channel

Erice, cortometraggio partecipa a concorso

Ultimo giorno, oggi, per sostenere la candidatura di «Addio Clochard»

ERICE

Ultimo giorno, oggi, per sostenere la candidatura di «Addio Clochard», un cortometraggio girato tra Trapani ed Erice, che è stato selezionato da Rai Cinema Channel per concorrere al XII Festival Internazionale Film Corto "Tulipani al "Premio Sorriso Diverso Rai Cinema Channel" e al premio del pubblico che verrà assegnato domani a Roma, sulla base del maggior numero di visualizzazioni ottenute.

Occorre, quindi, cliccare sulla pagina Facebook del giovane regista Michele Li Volsi sul link del festival per aumentare le visualizzazioni, oppure sulla pagina Facebookdel Comune di Erice (che assieme al Comune di Trapani ha dato il proprio gratutuito patrocinio al cortometraggio) o sulla pagina del festival «Tulipani di seta nera»appunto entro domani.

Un bellissimo traguardo per Michele Li Volsi che, assieme all'altro regista, Marcello Randazzo, con molto garbo ha voluto rappresentare una tematica sociale molto delicata: il vagabondaggio causato da

perdita di lavoro, la mancanza di una famiglia che non ha voluto sostenere un momento

di difficoltà, la fragilità umana di chi pensa di non valere nulla, la violenza giovanile senza giusta causa. «Si tratta di promuovere un messaggio sociale, ma anche la bellezza dei nostri luoghi e l'umanità della nostra gente lanciando un messaggio di legalità e rispetto delle regole – afferma l'attrice e poetessa Angela Arresta che con Pino Scaglione e Orio Scaduto ha partecipato al cortometraggio accanto ai giovani attori tra cui la protagonista Rebecca Massaro, Giuseppe D'Amico, Giovanni Vultaggio e tanti altri talenti locali -. Il rispetto delle regole è la base di ogni convivenza civile. Tutto l'universo è regolato da leggi. Se non si rispettano si torna al caos».

Alla realizzazione del progetto "Addio Clochard", un lavoro cui ha dato vita l'autore Piero Juvara, hanno partecipato, sotto le direttive dei due registi Li Volsi e Randazzo, gli operatori video Alessandro Guastavino e Giuseppe Tarantino, gli autori delle musiche Maurizio Tommasini, Gianni Federico, Andrea Ferrante, Gianluca Almanza, il fotografo Giampaolo Patti che ha curato il backstage, l'aiuto regista Clara Daidone, l'assistente alla produzione Nicoletta Guastella, il monastero di Santa Maria dell'Itria (shalom) di Trapani.

Il cortometraggio, prodotto dall' Associazione senza scopo di lucro Ciak Italy Cinematografica, ha ricevuto il sostegno economico di numerosi piccoli sponsor di Trapani e Marsala.(*GDI*)

Marsala

Il programma delle Giornate per ricordare Garibaldi

Dino Barraco

MARSALA

Presentato ieri mattina, nella Sala Giunta del Palazzo dei Pubblici Uffici,il calendario delle Manifestazioni Garibaldine 2019. Una "tre giorni" che, a partire da venerdì prossimo 10 maggio, si concluderà domenica 12 maggio, con una vasta varietà di eventi che spaziano dai Convegni sull'epopea garibaldina, allo sport velico, ai raduni automobilistici e vespistici che vedranno sfilare appassionati ed amanti delle auto d'epoca e delle storiche "Vespe". In entrambi i casi i partecipanti provengono da ogni parte d'Europa: dalla Russia alla Francia, dalla Spagna alla Bulgaria, Romania e via di seguito. A presentare il calendario della "tre giorni", celebrativa dello storico sbarco d i Garibaldi a Marsala, l'11 maggio del 1860, il Sindaco Alberto Di Girolamo, con gli assessori Anna Maria Angileri, Clara Ruggieri, Salvatore Accardi e Andrea Baiata, il presidente dei tre Circoli Velici locali, Paolo Sata, nonché il vice presidente del Centro Studi Garibaldini Elio Piazza e il vice presidente dell'Associazione Storia Patria, Giuseppina Passalacqua. «Marsala – ha detto il sindaco Di Girolamo – in questi tre giorni sarà al centro dell'interesse generale per la varietà delle iniziative che si svolgeranno che mai, come quest'anno, hanno visto la partecipazione di Enti, Associazioni, Sportivi e cultori di Storia Patria che saranno le principali attrazioni con convegni di carattere storico, assieme alle regate veliche e alle esibizioni delle tavole da self, a ridosso del Monumento ai Mille". Per altro, l'annuale appuntamento istituzionale delle Manifestazioni Garibaldine si avvale quest'anno dalla partecipazione di diverse aziende produttive ed economiche del territorio. La "giornata clou" sarà quella dell'11 Maggio, ricorrenza dello storico Sbarco dei Mille, che vedrà la tradizionale "Veleggiata Inaugurale" sul campo di regata antistante il Monumento ai Mille. Prima dell'apertura, a Villa del Rosario, sarà reso omaggio alle vittime civili dell'11 maggio 1943, quando la città subì un nefando bombardamento aereo che fece più di un migliaio di morti. (*DIBA*)

Giornale di Sicilia
Sabato 4 Maggio 2019

Beni culturali

Fausto Cannone, morto nel 2017 fa a 78 anni, trascorse la vita facendo concerti in diversi paesi del mondo: in ogni posto recuperava pezzi per la collezione. Ora aperta al pubblico

Raccolse oltre 200 strumenti musicali Esposti al Museo multietnico di Alcamo

Giuseppe Maniscalchi

Tra i pezzi più pregiati lo xilofono suonato dai monaci buddisti

nsegnante, poeta, cantautore, ma soprattutto cacciatore, per oltre 30 anni, di strumenti musicali etnici nei luoghi più lontani e sperduti nel mondo. Lui è l'alcamese Fausto Cannone, morto a 78 anni, l'undici settembre di due anni fa. Insegnante di chitarra che suonava con rara maestria tanto da avere tenuto concerti in numerose città europee. Durante la sua "caccia" ha raccolto ben 202 strumenti musicali che dal giugno 2018 sono ospitati nel Museo Multietnico, che si trova all'interno della chiesa di San Giacomo della Spada nella via commendatore Navarra. Fusto Cannone resistette alle richieste di potere fare ospitare gli strumenti musicali in musei e palazzi molto più visitati come il Palazzo Steri di Palermo. Un rifiuto cortese perché la sua volontà è stata quella di donare gli strumenti al Comune di Alcamo, sua città natale. Alla fine, riuscì a superare tutti gli ostacoli frapposti dalla politica e burocrazia che avrebbero dovuto accogliere, senza tentennamenti e a braccia aperte, questa unica e originale donazione. Le porte del Comune iniziarono ad aprirsi nel novembre del 2012 quando il consiglio comunale approvò una mozione di indirizzo di Antonio Fundarò, alla quale solo nel gennaio del 2014, seguì la delibera, della giunta Bonventre, per la costituzione del Museo degli strumenti musicali multietnici. Il primo a capire l'importanza di questa rara raccolta è stato una ventina di anni fa l'allora senatore Ludovico Corrao, che ospitò l'unica mostra nella sua segreteria politica della via Manzoni. Gli strumenti vennero ospitati temporaneamente nel Museo di arte contemporanea dell'ex Collegio dei gesuiti e nel giugno dello scorso anno, finalmente la sede definitiva nell'ex chiesa di san Giacomo della Spada, dove si possono ammirare gli strumenti all'interno di apposite teche o tavoli appositamente realizzati. Il museo venne inaugurato dal sindaco Domenico Surdi e dall'assessore Lorella Di Giovanni. Per la sua realizzazione lavorarono la dirigente comunale Vitalba Milazzo, mMaria Ruisi e l'architetto Giusy Rausa. Una collezione eccezionale una delle poche e uniche in Italia. Una collezione, scarsamente pubblicizzata, come avviene per il Museo di arte sacra della chiesa Madre, e i visitatori si contano sul palmo di una mano. Il museo degli strumenti musicali viene, infatti, aperto il venerdì dalle 9,30 alle 13. Il sabato e la domenica dalle 16.30 alle 20,30. Insomma segue la sorte di altri beni monumentali. Il Castello dei conti di Modica, un'altra attrazione turistica, resta chiuso nelle giornate di lunedì e martedì. Tanti scrigni che contengono tesori, visitati da pochi, mentre potrebbero rappresentare, con un'apposita campagna pubblicitari, un volano per incrementare le presenze turistiche. Fausto Cannone ovvero "Il cacciatore" di strumenti musicali etnici ha passato il mondo a setaccio in trenta anni di ricerche, in particolare ha girato in lungo e in largo per l'Estremo oriente. Una passione che si è portata dentro da bambino questo insegnante di educazione musicale, quando leggeva i romanzi di Salgari e con la fantasia intraprendeva difficili viaggi. In quasi 30 anni ha raccolto oltre duecento strumenti dei cinque continenti, (tutti perfettamente funzionanti), la maggior parte dei quali rappresentano una vera e propria rarità tanto che per molti anni la sua casa della via Cernaia ad Alcamo era diventata un vero e proprio museo privatissimo dove si potevano ammirare una straordinaria varietà di strumenti musicali. I loro nomi sono spesso difficili da pronunciare ma emanano dolci suoni: sarinda, gansira, swaperti, marambao, vojnica, sitar, liuto pi pà, bouzuki, shamir, banjo, tamburi, comanuse, fisarmoniche, trombe etc. "Ogni strumento – diceva Fausto Cannone – ha per me un significato particolare perché è espressione genuina della cultura del suo popolo". Una passione che non è stata un appagamento estetico fine a se stesso, ma che ha rappresentato la ricerca delle identità di vari popoli attraverso la musica. "Il cacciatore" di strumenti musicali etnici ha girato in lungo e in largo per la Thailandia, Cina, Nepal, India, Tibet, Corea, Giappone, Indonesia, Malesia, Cambogia, Polinesia, Pakistan, Turchia, Egitto, Arabia Saudita, Siria, Marocco, Algeria, Tanzia, Kenia, Monzambico, Congo, Venezuela, Cile, Bolivia, Brasile, Perù, Nuova Zelanda, Stati Uniti, ex Jugoslavia, Grecia, Finlandia, Scozia, , Grecia, Russia, Cecoslovacchia, Ungheria, Germania, Australia e naturalmente l'Italia. Tanti i pezzi molto pregiati come lo xilofono suonato dai monaci buddisti durante le funzioni religiose, "il cui telaio è scolpito in un unico blocco di legno d'ebano, raffigurante tre draghi, con tavolette di varia lunghezza disposte su scala ditonica". O come un charango boliviano, strumento ormai introvabile perché ricavato dal guscio di armadillo, che da diversi anni è una specie protetta. Proviene dall'isola thailandese di Kosumai un kilofono. Si tratta di un grosso strumento a percussione con scala diatonica tutta in legno. Venne acquistato da Fausto Cannone per due milioni e mezzo delle vecchie lire. Ad arrivò quattro mesi dopo perché a causa delle dimensioni si rese necessario spedirlo con una nave. Il primo della collezione, in ordine di tempo è stato il crotalok, uno strumento a tre corde delle isole Mauritius nell'Oceano indiano. Al didjarin, strumento a fiato con un unico foro, al quale il professor Cannone fu particolarmente legato. Gli venne regalato dal capo di una tribù di aborigeni della Tasmania, a sud est dall'Australia, mentre si trovava nel cuore della giungla per fare ricerche assieme a due storici inglesi. Una passione antica per la musica quella di Fausto Cannone iniziata quando aveva 12 anni. Alcuni vicini di casa, che stavano effettuando un trasloco, gli regalarono un mandolino. Alla ricerca di strumenti alternava la composizione di ballate, che incideva sui Cd. L'ultima incisione a Milano dedicata alle vittime della mafia e una canzone dedicata a Ludovico Corrao, al quale lo legava una grande amicizia. Ha fatto concerti in Inghilterra, a Cuba e al teatro «Garcia Lorca» di Guadalacava. Ha musicato sedici poesie di Ignazio Buttitta e scritto molto per Rosa Balisteri, la più grande cantante folk siciliana, che una volta in occasione di un concerto a Scandicci, mi raccontò tutta la sua vita. Nel 1996 per ricordare Rosa Balistreri ha cantato e suonato a Palermo. C'erano pure Dario Fo, i fratelli Taviani, Francesco Guccini e lo stesso Buttitta che morì alcuni mesi dopo. Il sogno del «Cacciatore» di strumenti musicali etnici si è avverato con la donazione al Comune ma non ha potuto assistere all'inaugurazione della sede definitiva e il suo ricordo e le sue opere vivono grazie alle iniziative della moglie Caterina Lanzarone. (GM)

Museo. Alcuni dei reperti esposti al pubblico

Collezionista. Fausto Cannone

Musica. Alcuni degli strumenti

Il ricordo del professor Vincenzo Lucchese

«Un intellettuale che ha dedicato la vita per avvicinare i giovani all'arte»

ALCAMO

«Metteva una grande passione nell'attività didattica e in quella artistica». Il ricordo è del professor Vincenzo Lucchese, che ha diretto l'istituto «Francesco Maria Mirabella» dove ha insegnato musica Fausto Cannone e che lo legava da sincera amicizia. Vincenzo Lucchese, ex consigliere comunale, ex presidente della Pro Loco, autore di diverse pubblicazioni. Ha completato il libro su Gaspare Cannone. Una raccolta di appunti, lettere che Fausto gli aveva consegnato su suo padre, figura che va studiata.

«Per Fausto Cannone – dice Vincenzo Lucchese. La musica era la sua vita. Insegnava chitarra. Era in prima linea nelle attività teatrali della "Mirabella" ed ha suonato in diversi complessi locali. Questa passione si è anche trasformata nella ricerca nel mondo di strumenti musicali ed è un peccato che il museo, inaugurato ad Alcamo un anno fa, rimanga aperto solo per pochi giorni e poche ore la settimana. Inoltre voleva a tutti i costi far conoscere suo padre Gaspare, nato ad Alcamo il 19 aprile del 1893 e morto il 17 dicembre del 1093».

Ma chi era Gaspare Cannone.

«Intellettuale, autore di tragedie e commedie, anarchico: Gaspare Cottone è stato grande amico di Benito Mussolini con il quale lavorò per tanti anni al giornale "L'Avanti". Frequentava D'Annunzio e tanti altri personaggi che governarono col Duce. Con loro ruppe i rapporti quando capì che l'Italia marciava verso la dittatura. Mussolini inviò ad Alcamo, nel 1939, Edmondo Rossoni, allora ministro dell'Agricoltura e foreste, per convincerlo a fare parte della squadra ristretta di Mussolini. Ma rifiutò l'offerta ed emigrò in America». E negli Usa cosa accadde a Gaspare Cannone?

«Gaspare Cannone fu in prima linea nell'organizzare manifestazioni a favore di Sacco e Vanzetti. Per tale motivo finì in carcere. Mussolini inviò una lettera al governo americano chiedendone la liberazione. Quando seppe di quella lettera rifiutò la scarcerazione. "L'acciaio si rompe ma non si piega", fu la risposta – raccontava il figlio Fausto che il papà diede una volta ricevuta anche la proposta di ricoprire la carica di ministro nel governo Mussolini». Dopo la permanenza a New York, Gaspare Cannone tornò in Italia, intraprendendo l'attività di critico letterario e collaborando con il giornale anarchico "Umanità Nuova", per poi diventare un esponente di spicco del movimento anarchico siciliano. La lotta al regime fascista costeranno a Gaspare Cannone giornate di carcere durante le manifestazioni e i saggi fascisti. Dal padre, il maestro Cannone ha ereditato la passione per la scrittura. La musica il suo vero e primo amore. Si diplomò in canto al Conservatorio "Vincenzo Bellini" di Palermo". Moltissimi sono stati i premi ricevuti nel corso della carriera. (GM)

Docente. Vincenzo Lucchese

Alé Trapani

La vigilia della sfida di Catanzaro turbata dall'allontanamento del direttore sportivo Rubino

Aspettando i play-off polemiche e tensioni

Doveva essere la settimana più tranquilla di sempre, con il secondo posto in cascina e la testa ai play-off. Invece quella che si conclude con la partita in programma domani a Catanzaro si è trasformata nella settimana più tormentata dall'inizio della stagione. L'esonero del direttore sportivo Raffaele Rubino è stato un fulmine a ciel sereno, anche per le modalità e la tempistica, a una giornata dalla fine della stagione regolare quando occorre compattare le forze a propria disposizione per l'ultimo rush della stagione, nella quale ci si gioca la possibilità di un ritorno in serie B.
La società spiegherà cosa è accaduto soltanto martedì, in una conferenza stampa particolarmente attesa da tutto l'ambiente nel corso della quale a parlare sarà Maurizio De Simone, l'amministratore delegato dei granata. Ed allora, aspettando di conoscere la versione ufficiale della società, al momento circolano soltanto delle «voci», anche relativi ai ritardi pagamenti degli emolumenti. Al momento le certezze sono poche, e riguardano soprattutto la tifoseria che si è schierata, senza se e senza ma, con l'ormai ex ds Rubino, anche perché è riuscito a costruire una squadra molto competitiva senza spendere una montagna di soldi, così come, invece, era accaduto ad esempio lo scorso anno. È nato anche l'hastag #iostoconrubino, mentre i tifosi, "inviperiti", si rivolgevano direttamente all'ad De Simone ed al presidente Baglio attraverso i social network, considerato che la società parlerà solo martedì. Con quest'ultimo che ha ribadito di essere «orgoglioso di essere il presidente del Trapani e farò quello che riterrò sia il meglio per questa splendida squadra, senza escludere nessuna opzione».
Quindi, incalzato dai tifosi a dimettersi per prendere le distanze dagli altri dirigenti, ha ribadito «non escludo nessuna opzione, ma il Trapani viene prima di tutto».
Quella che si è venuta a creare è una vera e propria matassa. Un bailamme nel quale potrebbero inserirsi anche le voci di mercato. Già dal 19 aprile scorso, poco più di un mese dopo il passaggio di mano tra Morace e De Simone, Rubino veniva accostato al Padova per la prossima stagione. Poi, invece, meno di due settimane fa, dopo l'arrivo di Rosati, era lo stesso Rubino a precisare come il ds del Trapani fosse lui e la gestione della squadra e dello staff fosse di sua competenza. Quasi a voler «rimarcare» il proprio ruolo e la propria autonomia. Se questo, però, era l'intento, anche in questo caso si tratta solo di supposizioni considerato che non ci sono state versioni ufficiali, la nuova proprietà lo ha subito messo all'angolo, esonerandolo.
La Lega Pro, intanto, non si è ancora pronunciata in merito al passaggio del Trapani dai Morace a De Simone, passaggio questo fondamentale per i granata per la stagione che sta per finire ed anche in proiezione futura. La serie B è a portata di mano, mancano quattro partite, due turni dei play-off al netto della sfida di Catanzaro che nessun valore avrà ai fini della classifica, e proprio la cadetteria potrebbe rappresentare la panacea. Conquistando la serie B i calciatori vedrebbero aumentare il proprio valore, avendo ottenuto la promozione, e stessa cosa riguarderebbe la dirigenza, al netto del via libera da parte della Lega. Una società in serie C ha un prezzo ed in serie B un altro, considerati anche, e soprattutto, i diritti televisivi.

Lo specialista. Anthony Taugourdeau fa spesso centro su calcio piazzato

È nato anche l'hastag #iostoconrubino La società chiarirà questa e altre vicende martedì prossimo

Volkswagen raccomanda Castrol EDGE Professional. Scopri tutti i prodotti che Volkswagen Financial Services ha ideato per te.
www.volkswagen.it
T-Roc
Born Confident.
Gamma T-Roc è tua da 21.900 euro.
Front Assist with Pedestrian Monitoring
Lane Assist
Adaptive Cruise Control
Active Info Display
Anche con motore 1.6 TDI.
Volkswagen
Essepiauto
MAZARA DEL VALLO - Via Salemi, 244 - Tel. 0923 931111
TRAPANI - Via Carlo Messina, 2 (Zona Industriale) - Tel. 0923 501021
www.essepiauto.it
Seguici su:
T-Roc 1.0 TSI Style BlueMotion Technology 85 kW/115 CV da € 21.827 (IPT escl.). Listino € 23.600 (IPT escl.) meno € 1.773 (IVA incl.) grazie al contributo Volkswagen e delle Concessionarie Volkswagen. Offerta valida per contratti entro il 31.05.2018. La vettura raffigurata è puramente indicativa. Valori massimi: consumi di carburante ciclo comb. 6,8 l/100 km – CO2 180 g/km. I valori indicativi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO2 sono rilevati dal Costruttore in base a metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151). Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi, lo stile di guida e altri fattori non tecnici, possono modificare i predetti valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi ai Concessionari Volkswagen. È disponibile gratuitamente presso ogni concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO2, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli. Al fini della verifica dell'eventuale applicazione della Ecotassa/Ecobonus, o relativo calcolo, vi invitiamo a consultare il sito www.volkswagen.it o a rivolgervi alle Concessionarie Volkswagen.

Duello in fascia. Alessandro Favalli e Andrea Scrugli a caccia del pallone. Sotto Gaetano Auteri

Anche i giallorossi calabresi puntano alla Serie B attraverso gli spareggi
L'allenatore di Floridia è un esperto di promozioni: ne ha ottenute cinque

Il Catanzaro vuole il terzo posto Auteri cerca un'altra impresa

Era una delle favorite della vigilia per la promozione in serie B e, pur con qualche passo falso di troppo, il Catanzaro ha mantenuto fede alle premesse. L'obiettivo del club è ritornare ai vertici del calcio. Nella sua storia il Catanzato conta sette stagioni in Serie A, di cui cinque consecutive. È stata la prima formazione della Calabria a raggiungere la massima serie del campionato italiano di calcio ed i suoi migliori piazzamenti sono il settimo e l'ottavo posto ottenuti rispettivamente nel 1981-1982 e nel 1980-1981. E domani, contro il Trapani, intende vincere per chiudere la stagione regolare al terzo posto e provare ad acciuffare la B atraverso i play-off.

Il campionato
Tre sconfitte e due pareggi nelle prime otto partite hanno costituito l'handicap iniziale dei giallorossi che erano scivolati fino all'ottavo posto. Poi il recupero fino a soffiare il secondo posto ai granata. Marzo è stato il mese nero con tre sconfitte di fila, Bisceglie fuori, Catania dentro e Rieti ancora in trasferta. Qualche balbettio di troppo che ha lasciato indietro il Catanzaro con i giallorossi che non appaiono in perfetta salute, considerato anche il ko di domenica scorsa contro il Siracusa, 0-1, soltanto parzialmente riabilitata dalla vittoria con la Viterbese nel recupero infrasettimanale.

L'allenatore
A guidare il Catanzaro c'è Gaetano Auteri, siciliano di Floridia, il «mister promozione» avendo ottenuto per cinque volte la vittoria del campionato al quale ha partecipato. Auteri, infatti, ha vinto due volte la serie D con Igea Virtus e Siracusa, una volta la C-2 con il Gallipoli e due volte la C o C-1 con Nocerina e Benevento, cui poi si sommano la Coppa Italia di serie C con il Gallipoli e la Supercoppa di serie C con la Nocerina. Risultati che fanno di Auteri un «vincente».

La squadra
Nell'ultima partita, il 2-0 rifilato alla Viterbese, scesa in campo però con una formazione rimaneggiata per giocarsi il tutto per tutto nella finale di ritorno di Coppa Italia con il Monza, Auteri ha mandato in porta l'ex granata Jacopo Furlan, arrivato a Catanzaro solo a novembre dopo essere rimasto stranamente senza squadra, quindi i tre difensori centrali erano sulla sinistra Andrea Signorini, lo scorso anno alla Ternana al centro Daniele Celiento, arrivato a Catanzaro da Pescara, ed a destra Giuseppe Figliomeni, ex Foggia. A centrocampo, invece, spazio ai centrali Alvaro Iuliano, italo-brasiliano lo scorso anno al Botev Plovdid, ed il capitano Mattia Maita con, sulle fasce, sulla sinistra Alessandro Favalli e sulla destra Giuseppe Statella, entrambi ex Ternana. In attacco, invece, la punta centrale era Andrea Bianchimano, in prestito dal Perugia, coadiuvato sulle fasce da Manuel Fischnaller, già castigatore del Trapani sette anni addietro nella finale play-off con il Lanciano, e Giacomo Casoli.

I marcatori
Eugenio D'Orsi è il re dei bomber tra i giallorossi con 13 gol e 4 assist in 30 partite giocate e subito dietro c'è Manuel Fischnaller con 12 reti e 6 assist.

Medaglia d'oro per l'azienda Asaro-Vini di Petrosino al Féminalise 2019.

Ottimi risultati per l'azienda vinicola Asaro-Vini che alla 13° edizione del concorso mondiale *Féminalise*, porta a casa una medaglia D'oro. Il concorso mondiale *Féminalise* si è svolto a Parigi, aperto a cantine e produttori di vino di tutto il mondo; 580 degustatrici internazionali esperte di vino, hanno premiato l' azienda vinicola Asaro con la medaglia d'oro per il suo eccellente Passito.

"...prodotto ottenuto grazie alla collaborazione di mio suocero, Michele Conticelli, con il quale abbiamo saputo realizzare un vino di alta qualità. È un traguardo raggiunto con il massimo della soddisfazione, ringrazio la mia famiglia che ogni giorno mi supporta e mi incoraggia per questo nuovo cammino intrapreso. Questo premio mi sarà di stimolo per ampliare la nostra gamma di vini."

La sfida al Provinciale. L'attaccante Felice Evacuo e il centrocampista Francesco Corapi

In questa stagione i granata hanno battuto i calabresi all'andata e in Coppa
A Catanzaro solo tre vittorie in 12 precedenti, l'ultima un anno fa per 2-1

Festa Trapani nelle ultime sfide Ma al «Ceravolo» pochi sorrisi

Tre vittorie in dodici precedenti in Calabria, al «Ceravolo» con nove sconfitte. Non è proprio positivo il bilancio delle partite che il Trapani ha disputato a Catanzaro, anche se i granata sono tornati vittoriosi nell'ultimo precedente. Complessivamente, conteggiando anche le partite disputate in Sicilia (8 vittorie granata, 4 pari e due ko), il bilancio è in perfetta parità: 11 affermazioni del Trapani, altrettante del Catanzaro e 4 pari.

Anni Trenta
La prima sfida risale ad 87 anni addietro, alla stagione 1932-33, per l'allora campionato di Prima Divisione, l'equivalente dell'attuale serie C, la Catanzarese superò la Juventus Trapani per 2-0.

Anni Quaranta
Due le sfide in questo decennio, entrambe conclusesi con la vittoria dei padroni di casa. Nel '48-49, in serie C, il Catanzaro si impone 2-1 sulla Drepanum che era passata in vantaggio grazie ad un gol di Curto. L'anno successivo, sempre in serie C, invece i granata subiscono la «manita»: 0-5.

Anni Cinquanta
Altre due partite in questo decennio ed altrettanti ko per i granata. Prima nel '52-53 in IV Serie, con il punteggio di 4-2 con reti trapanesi di Graziano (momentaneo 1-1) e Lazzarino (3-2). Il secondo, invece, nel '58-59, in serie C e finisce 2-0 per i giallorossi.

Anni Novanta
Per oltre trent'anni le due formazioni non si incrociano più, ma negli anni '90 danno vita a quattro precedenti e, finalmente, arrivano le prime vittorie. La prima il 21 novembre 1993, in serie C-2. Finisce 2-1 grazie ai gol di Enzo Campanella e Nino Barraco che ribaltano l'iniziale rete giallorossa. Nel '96-97, ancora in C-2, il Catanzaro si impone 1-0 a causa di una autorete di Vito Incrivaglia, ma l'anno dopo, sempre in C-2, arriva il secondo successo, sempre per 2-1. Barone porta avanti i granata, Bevo pareggia, ma nel finale Massimo Formisano su rigore regala i 3 punti al Trapani. Nella C-2 '99-00, invece, si impone il Catanzaro 3-1 con rete della bandiera trapanese messa a segno da Massimo Marsich.

Anni Duemiladieci
Poi 11 anni di astinenza prima di altre tre sfide in questo decennio. La prima in Seconda Divisione l'8 maggio 2011 con successo del Catanzaro per 1-0, quindi altra affermazione dei giallorossi il 7 dicembre 2011 per il terzo turno della Coppa Italia della Lega Pro. Finisce 2-1 con rete granata siglata da Peppe Madonia, quella del momentaneo 1-1, al 17' della ripresa. E poi l'ultimo precedente, quello dell'11 marzo dello scorso anno, con la vittoria trapanese per 2-1 grazie ai gol di Polidori al 40' del primo tempo e di Evacuo al 12' della ripresa. La rete che ha deciso la contesa.

Quest'anno il Trapani ha già incontrato due volte il Catanzaro: in campionato e in Coppa Italia. Nel girone d'andata il Trapani si è imposto per 2-1 in una partita pazza. Prima il vantaggio calabrese di Kanoute su rigore, poi altri due penalty falliti: il primo da Evacuo, il secondo dal senegalese che ha mancato il 2-0. Nella ripresa la rimonta con i gol di Taugourdeau e Pagliarulo. Nel torneo tricolore i granata hanno sconfitto i giallorossi 1-0 negli ottavi di finale grazie a un calcio piazzato di Costa Ferreira in avvio di gara.

IMPIANTO SolareTermico
300 LITRI, 2 PANNELLI
Acqua calda sanitaria GRATIS tutto l'anno
Risparmio sulle bollette energetiche fino all'80%
Massima qualità
Installazione ed assistenza tecnica
Preventivo e sopralluogo gratuiti
TUO A PARTIRE DA 29 € AL MESE
GRAZIE AGLI INCENTIVI STATALI
Richiedi un appuntamento con i nostri consulenti
CHIAMA ORA 342 975 5012
SCRIVI A info@prestigioenergy.it
Prestigio ENERGY
PRESTIGIO ENERGY S.R.L. - Viale Regione Siciliana, snc 91020 Petrosino (TP) - www.prestigioenergy.it

Hanno vestito le due maglie pure il portiere Nordi, i bomber Marsich e Madonia e il direttore generale Magliona

Chi si rivede, gli ex Furlan e Figliomeni

I doppi ex. Dall'alto in senso orario: il difensore Giuseppe Figliomeni, il portiere Jacopo Furlan, l'attaccante Giuseppe Madonia e l'altro «numero 1» Emanuele Nordi

Furlan, Figliomeni, Madonia, Maglione, Marsich e Nordi. Sono tanti i doppi ex della sfida di domani fra il Trapani ed il Catanzaro. Una lunga sfilza di calciatori e dirigenti che hanno indossato, e nel caso di Furlan e Figliomeni, indossano ancora oggi una delle due maglie.

Furlan
Il portiere nato a San Daniele del Friuli ha giocato a Trapani lo scorso anno, mentre in questa stagione difende la porta dei giallorossi. A Trapani Furlan ha disputato 35 partite più due dei play-off ed è stato sicuramente uno dei migliori di quel Trapani, nonostante l'infelice esito degli spareggi promozione. Per 13 volte ha mantenuto inviolata la propria porta ed è stato risultando un portiere ostico da superare anche quando gli avversari calciavano i calci di rigore. Quest'anno, stranamente, si era però ritrovato senza squadra ed a novembre ha accettato la proposta del Catanzaro, divenendo subito il titolarissimo.

Figliomeni
Il difensore ha indossato la maglia del Trapani nella sfortunata stagione 2016-17, l'ultima in serie B. Era arrivato dal Latina firmando un biennale e, nelle intenzioni dell'allora allenatore Serse Cosmi, doveva essere un punto di forza della sua squadra. Ma le cose non andarono come previsto, tanto che mise assieme soltanto sette presenze e così nel mercato di gennaio, dopo l'avvicendamento tra Cosmi e Calori, decise di cambiare squadra, passando al Foggia dove, pur con due sole presenze, conquistò la promozione in serie B. Quest'anno ha deciso di ricominciare dal Catanzaro dove è tornato in doppia cifra per quanto riguarda le presenze: 18.

Madonia
Il talentuoso giocatore palermitano ha scalato le categorie con addosso la maglia del Trapani. È stato scelto dall'allenatore Boscaglia quando i granata erano in Seconda Divisione e, grazie anche alle sue prestazioni, per le quali viene tuttora ricordato dalla tifoseria con il nome di Maradonia, è giunto fino alla serie B ed al gol realizzato a San Siro contro l'Inter. Una gioia che, però, ha rappresentato il suo «canto del cigno» con il Trapani per via di una esultanza, con ogni probabilità, considerata eccessiva da Boscaglia. Quell'anno Madonia, infatti, era finito ai margini del progetto e dopo il gol del definitivo 2-3 contro i nerazzurri, il 4 dicembre 2013, ha esultato in modo critico. Dopo quella gara, quindi, giocò solo 7 minuti contro il Cittadella tre giorni dopo e, poi, alla riapertura del mercato, dopo 108 partite con il Trapani e 36 gol, fu ceduto proprio al Catanzaro dove collezionò 12 presenze e un gol.

Magliona
Fu il direttore generale dell'ultimo Trapani di Andrea Bulgarella. Arrivò nell'estate 1998 e costruì la squadra affidata ad Aldo Papagni. Il campionato di serie C-2 era partito tra alti e bassi, quindi Bulgarella passò la mano ad una cordata di imprenditori palermitani capeggiata da Pippo Rosano. La squadra, peggiorò la sua posizione e Maglione, a novembre, si dimise. L'esperienza a Catanzaro, invece, si è conclusa nel marzo dello scorso anno.

Marsich
Nei sogni della tifoseria doveva far coppia con Maurizio Balestrieri, per una serie C-2, quella del 1999-00, che doveva vedere il Trapani di Capuano autentico dominatore. Balestrieri, però, andò via dopo la prima di Coppa Italia a Marsala perché di soldi quel Trapani ne aveva pochissimi ed alcuni contratti non vennero neanche ratificati dalla Lega, mentre Marsich restò, ma soltanto fino a metà aprile quando mise in mora la società per gli stipendi non pagati. Se ne andò con 27 presenze e 7 reti, una delle quali decisiva contro il Catanzaro, società nella quale aveva militato l'anno prima, sempre in C-2, con 33 presenze ed 11 gol.

Nordi
Emanuele Nordi è uno di quei calciatori che non verranno mai dimenticati dai tifosi trapanesi. C'era lui in porta quando il Trapani conquistò la serie B, vincendo 4-3 a Cremona, al termine di un campionato nel quale è stato tra i migliori. E poi ha difeso la porta granata anche il primo anno tra i cadetti. Poi è andato via da Trapani, dopo 75 presenze e lo scorso anno è stato l'estremo difensore del Catanzaro, scendendo in campo 35 volte.

Auto Service Trapani
SERVICE PARTNER VOLKSWAGEN - SKODA
Volkswagen
ŠKODA
Auto Service Trapani, da anni punto di riferimento per i marchio Volkswagen e Skoda nel territorio di Trapani. Siamo un team di professionisti in grado di offrire una vasta gamma di servizi per la tua Volkswagen e Skoda, con l'obiettivo di garantirti la sicurezza e l'affidabilità che ti hanno spinto ad acquistarla.
Hai scelto una vettura eccellente, ora scegli un ottimo servizio.
...tra i nostri servizi

Vendita e Montaggio Gomme
Auto Service Trapani S.r.L. via Ten. Pollina, 16 - 91016 - Casa Santa Erice (TP) - Tel 0923.551361 - www.autoservicetrapani.it